

## ***Messa in scena interattiva per la visualizzazione della musica***

### **„FIDELIO, 21. secolo”**

**Musica:** Ludwig van Beethoven, „Fidelio”, scene del secondo atto (1814), nella edizione dei Wiener Philharmoniker diretto da Leonard Bernstein (1978) con René Kollo (Florestan), Gundula Janowitz (Leonore), Hans Sotin (Don Pizarro), Manfred Jungwirth (Rocco).

**Produzione:** Johanna Dombois (concetto, regia/dramaturgia, dirigenza artistica) Uli Lechner (dirigenza effetti visuali), Florian Dombois (idea, concetto, progettazione). Una Produzione per la Beethoven-Haus in collaborazione con Vertigo Systems GmbH e rmh – new media gmbh.

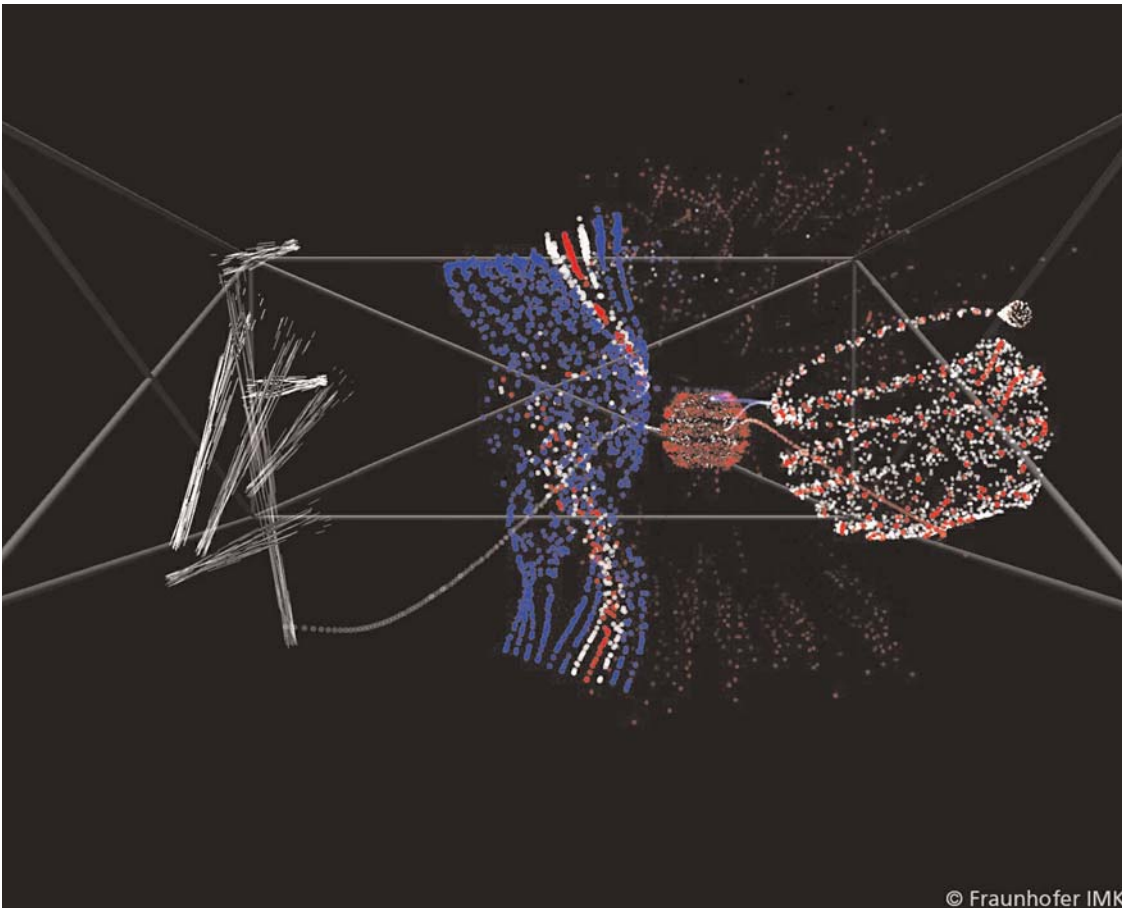
© Fraunhofer-Institut für Medienkommunikation, Sankt Augustin (2004).

**Durata della rappresentazione:** 20 minuti

**Con il „Fidelio, 21. secolo” si è montato per la prima volta in modo interattivo una classica opera lirica in 3D-grafica e ambiente virtuale (3D Virtual Reality o Virtual Environment). I personaggi dell’opera sono realizzati attraverso delle figure astratte fatte di piccole particelle. (sistema di particelle) Queste figure rappresentano con i loro movimenti danzanti il flusso della musica seguendo le direttive drammaturgiche e musicali. Gli strumenti interattivi permettono inoltre di interagire alla messa in scena.**

**La trama:** le scene scelte rappresentano il nucleo del „Fidelio” di Beethoven: Pizarro sconfigge il suo avversario Florestan e lo incarcera (introduzione). Nel carcere appare a Florestano sua moglie Leonore in forma di angelo. (aria „In des Lebens Frühlingstagen”). Rocco, la guardia, permette a Pizarro di introdursi nel carcere (fischi) con l’intento di pugnalare Florestan. Fidelio (cioè Leonore travestita da uomo) interviene, para la pugnalata di Pizarro, si fa riconoscere e salva il marito Florestan (quartetto „Er sterbe”). Insieme celebrano il salvataggio, il rivedersi, la liberazione e la caduta di Pizarro (duetto „O namenlose Freude”).

**Le figure:** i protagonisti dell’opera lirica sono riconoscibili dalla loro forma e dal loro colore che cambiano a secondo l’intensità dell’andamento musicale.



Da destra a sinistra: Pizarro (bastoni bianchi), Leonore (parete ad onda blu), Rocco (doppia sfera rossa e bianca con tentacoli), Florestan (spirale bianca e rossa). Il carcere è costituito da bastoni in ordine geometrico.

**Gli strumenti interattivi:** i quattro strumenti di interattivi sono collocati nell'area del palco e consentono al visitatore per alcuni parametri di interagire su avvenimenti ottici e acustici. I diversi comandi fanno sì che le figure e le loro voci si muovano nel suddetto spazio, di modo che le idee del visitatore possano influenzare la drammaturgia. Tali strumenti possono interagire sulle figure che si illuminano al momento dell'azione:

Le corde – Florestan (spirale)

La sfera – Rocco (figura a forma sferica)

La colonna – Leonore/Fidelio (figura a forma di parete)

Il joystick – Pizarro (figura composta di bastoni)

*Ulteriori informazioni per la visualizzazione della musica si trovano nel nostro sito [www.beethoven-haus-bonn.de](http://www.beethoven-haus-bonn.de). Venite anche a visitare lo „Studio für digitale Sammlungen”(Studio per le raccolte digitale) al pianterreno oppure il museo della casa di nascita di Beethoven adiacente allo studio!*